

Inflazione, energia e grandi tensioni

Rallenta la locomotiva lombarda

Il 2022 si chiuderà con il Pil a +3,5%. Ma la banca centrale certifica: nel terzo trimestre solo +0,4%

di **Roberto Canali**
MILANO

Ha trainato l'Italia per i primi nove mesi dell'anno la locomotiva Lombardia che adesso però inizia a rallentare, appesantita dallo shock energetico e le difficoltà produttive del post-Covid che alimentano un incremento dei costi di produzione, con conseguente aumento dei prezzi di vendita traducendosi per molte imprese in una riduzione dei margini di profitto. È un'analisi non priva di preoccupazioni quella dell'Ufficio Studi di Banca d'Italia che ha fotografato, nell'ultima parte dell'anno, il deterioramento del clima di fiducia delle imprese che aveva fin qui spinto la ripresa, alimentato dalle preoccupazioni delle famiglie per il caro-bollette e la ripresa dell'inflazione. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia, dopo una crescita del 7,5 per cento nel 2021, segnalano un incremento del prodotto del 5,9 per cento nel primo semestre di quest'anno, leggermente superiore alla media italiana ma in rallentamento.

La crescita acquisita per il 2022 sarebbe pari al 3,5 per cento. Secondo i dati di Unioncamere Lombardia al netto della stagionalità gli incrementi produttivi sul pe-

riodo precedente sono stati sostenuti nel primo e nel secondo trimestre (rispettivamente 1,6 e 1,4 per cento) e hanno rallentato nel terzo (0,4 per cento). Nell'industria, la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia l'espansione anche nei primi tre mesi del 2023, ma per una quota inferiore di aziende. L'incremento dei costi energetici, il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e il loro rincaro hanno ostacolato l'attività industriale e contribuito all'aumento dei prezzi alla produzione. Dopo il forte recupero nel 2021, le esportazioni stimate a prezzi costanti sono cresciute a ritmi sostenuti. Il peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie prefigura un deterioramento della congiuntura nell'ultima parte dell'anno. L'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio all'8,4 per cento in settembre. La componente che a settembre ha registrato l'aumento più elevato è stata quella relativa all'abitazione e alle utenze domestiche, seguita dai servizi ricettivi e di ristorazione, dai trasporti e dai prodotti alimentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Produzione industriale

Indici del livello della produzione



Variazioni per settore

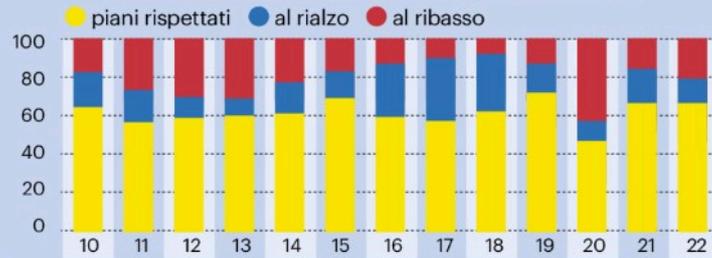


Clima di fiducia e spesa per investimenti delle imprese dell'industria

Indice di fiducia delle imprese manifatturiere



Revisione della spesa rispetto ai programmi (%)



Withub